

Legge di Bilancio 2021

Sintesi delle proposte in discussione per potenziamento del Piano Transizione 4.0 Aggiornamento al 23.11.2020

PREMESSA

Il documento riassume lo stato attuale delle proposte in discussione per il potenziamento del Piano Transizione 4.0, sulla base della versione attualmente disponibile del disegno di legge di Bilancio 2021.

Il provvedimento, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri nella seduta di lunedì 16 novembre, sarà ora esaminato dalla Camera dei Deputati per l'esame in prima lettura dove è stato assegnato in sede referente alla Commissione Bilancio.

La Legge di Bilancio dovrà essere approvata da entrambi i rami del Parlamento entro il 31 dicembre 2020 al fine di evitare l'esercizio provvisorio ed entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

ANALISI DEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri modifica il Piano Transizione 4.0 nei seguenti articoli

Art. 185 - Transizione 4.0 Credito d'imposta per beni strumentali nuovi

Beni materiali e immateriali

Si prevede una riforma del Piano Transizione 4.0 per quanto riguarda il credito d'imposta per beni strumentali nuovi nei seguenti termini:

- **Estensione al 31 dicembre 2022, a decorrere dal 16 novembre 2020;**
- Estensione del credito ai beni strumentali immateriali anche non inclusi nell'Allegato B annesso alla Legge di Bilancio 2017;
- Introduzione di un credito d'imposta al 15% per gli investimenti in beni strumentali, sia materiali sia immateriali, destinati all'organizzazione di forme di lavoro agile effettuati nel medesimo periodo;
- Beni strumentali non inclusi negli allegati A (nel limite massimo di due milioni di euro) e B (nel limite massimo di un milione di euro) annessi alla Legge di Bilancio 2017: innalzamento dell'aliquota al 10%. Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 l'aliquota scenderà al 6%;
- Beni ricompresi nell'allegato A annesso alla Legge di Bilancio 2017: innalzamento delle aliquote al 50% per la quota fino a 2.5 milioni, al 30% per la quota tra 2.5 e 10 milioni e al 10% per la quota superiore a 10 milioni, con un tetto massimo pari a 20 milioni, fino al 31 dicembre 2021;

- Per il 2022 le aliquote saranno pari al 40% per la quota fino a 2.5 milioni, al 20% per la quota tra 2.5 e 10 milioni e al 10% per la quota superiore a 10 milioni, sempre mantenendo il tetto a 20 milioni di euro;
- Beni ricompresi nell'allegato B annesso alla Legge di Bilancio 2017: innalzamento dell'aliquota, fino al 31 dicembre 2022, al 20%, con tetto massimo fissato a 1 milione. Sono ammesse all'agevolazione anche le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo dei beni di cui all'Allegato B mediante soluzioni di cloud computing;
- Riduzione da cinque a tre delle quote annuali di fruizione del credito. Per i soggetti con un volume di ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro fino al 31 dicembre 2021 il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali materiali è fruibile in un'unica quota annuale.

Sintesi proposta Revisione aliquote per credito d'imposta per beni materiali connessi a Industria 4.0 (ex Iperammortamento - riferimento: disegno di legge di Bilancio 2021, approvato da CdM il 16.11.2020)

Dimensioni investimento (in milioni di euro)	2021	2022
< 2.5	50 %	40 %
2.5 -10	30 %	20 %
10 - 20	10 %	10 %

Sintesi proposta Revisione aliquote per credito d'imposta per beni strumentali non connessi a Industria 4.0 (ex Superammortamento - aliquota attuale 6 % - riferimento: disegno di legge di Bilancio 2021, approvato da CdM il 16.11.2020)

Dimensioni investimento (in milioni di euro)	2021	2022
Beni materiali - Investimento < 2	10 %	6 %
Beni immateriali - Investimento < 1	10 %	6 %

Sintesi proposta Revisione aliquote per credito d'imposta per beni immateriali connessi a Industria 4.0 (aliquota attuale 15 % - riferimento: disegno di legge di Bilancio 2021, approvato da CdM il 16.11.2020)

Dimensioni investimento (in milioni di euro)	2021	2022
< 1	20 %	20 %

Crediti d'imposta per R&S, Innovazione tecnologica e per progetti 4.0 e green

L'articolo 185 introduce inoltre revisioni di aliquote e massimali degli altri crediti previsti nell'ambito di Transizione 4.0:

- Credito d'imposta per investimenti R&S: aliquota alzata dal 12% al 20%, massimale alzata da 3 a 4 milioni di euro. Sono ricomprese le attività di ricerca in base a contratti stipulati con soggetti esteri;
- Credito d'imposta per investimenti in innovazione tecnologica: aliquota alzata dal 6% al 10%, massimale alzata da 1.5 a 2 milioni di euro;
- Credito d'imposta per le attività di design e ideazione estetica, aliquota alzata dal 6% al 10%, massimale alzata da 1.5 a 2 milioni di euro;

- Investimenti in innovazione tecnologica finalizzati alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0: aliquota alzata dal 10% al 15%, massimale da 1.5 a 2 milioni di euro.
- Previsto anche il rafforzamento del credito d'imposta per la formazione 4.0, con l'inclusione nella base di calcolo di ulteriori voci di spesa (es. spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione) e l'estensione dell'agevolazione al 2022.

Tabella di sintesi proposta di revisione delle aliquote il credito d'imposta in Ricerca e Sviluppo, Innovazione Tecnologica e Progetti 4.0 e Green (riferimento: disegno di legge di Bilancio 2021, approvato da CdM il 16.11.2020)

Attività	Credito massimo	Aliquota attuale
RICERCA&SVILUPPO	4 mln euro	20%
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2 mln euro	10%
PROGETTI 4.0 E GREEN	2 mln euro	15%